

## Rassegna del 19/05/2011

---

FINANZA & MERCATI DELLO SPORT - Stop al caos sulle affiliazioni Coni - Tinasco Paola	1
FINANZA & MERCATI DELLO SPORT - Milano chiama a raccolta le quote rosa - Saporiti Martina	3
CORRIERE DELLO SPORT - Giochi 2020. Parigi no, New York si - Fava Franco	4
STAMPA - In breve - Le strade della torcia - ...	5
GAZZETTA DI PARMA - San Secondo si mobilita per il Palio delle contrade - Panni Paolo	6

# Stop al caos sulle affiliazioni Coni

Una delibera della Camera promette di fare chiarezza nella confusione generata dalla legge che, dal 2004, impone alle società dilettanti l'obbligo di iscrizione nel registro. C'è l'ok del Comitato olimpico. Prevista una sanatoria



Giulio Tremonti  
e Gianni Petrucci

**PAOLA TINASCO**

Una delibera per sancire, una volta per tutte, che le società dilettantistiche, che nel 2004 erano affiliate alle federazioni, possano entrare automaticamente a far parte del registro del Comitato olimpico nazionale: il caos degli accertamenti e delle sanzioni a carico delle realtà dilettantistiche non ancora iscritte nel registro del Coni potrebbe essere dunque a un punto di svolta e promette un lieto fine. Ieri infatti la commissione Finanze della Camera dei Deputati ha finalmente sentito il Coni, la cui audizione era stata sollecitata, qualche settimana fa, da Massimo Vannucci (Pd) e dal presidente della Commissione, Gianfranco Conte (Pdl). Un incontro che ha prodotto i risultati sperati: il Comitato olimpico nazionale ha infatti annunciato il suo impegno ad adottare, già nei prossimi giorni, una delibera che metta nero su bianco il tanto atteso principio per cui l'affiliazione di una società dilettantistica a una federazione sia titolo sufficiente per entrare automaticamente a far parte del registro del Coni. Una delibera che promette di fare chiarezza nella confusione generata dalla legge che, nel 2004, aveva posto a carico delle società l'obbligo di iscrizione nel registro del Coni per poter godere

dei vantaggi fiscali. Ad esempio quelli legati alla possibilità di mantenere la qualifica di ente non commerciale.

Se tutto andrà nel verso giusto, a quel punto sarà compito del legislatore metter mano a una sorta di sanatoria, di cui potranno avvalersi tutte le società e le associazioni convinte che l'affiliazione alla federazione fosse già di per sé titolo sufficiente. Del resto, i centinaia di accertamenti partiti dall'Agenzia delle Entrate, secondo gli esperti in materia, sono frutto di un'errata interpretazione della legge che parlava di iscrizione "provvisoria", almeno fino al 2010.

Soddisfazione per gli esiti dell'audizione di ieri è stata espressa da Vannucci che, insieme ad Alberto Fluvi (Pd) lo scorso febbraio aveva depositato una risoluzione per portare l'attenzione sulle centinaia di sanzioni e accertamenti piovuti su altrettante società ignare. Il conto è presto fatto: a oggi quelle iscritte alle federazioni sono 122mila, mentre circa 104mila risultano nel registro del Coni. Quindi la sanatoria potrebbe riguardare ben 18mila tra società e associazioni. Tutte quelle che dal 2004 corrono il rischio di finire nel mirino di Agenzia delle Entrate e Guardia di Finanza. «Il Coni ritiene che con questa delibera si possa sanare la situazione - dice Vannucci -



almeno per quel che riguarda l'iscrizione al registro». Restano escluse naturalmente quelle che non hanno rispettato le leggi e che incorreranno in sanzioni. Ottenuto il sigillo del Coni su un problema che rischia di portare alla rovina centinaia di società, per le quali ricevere una sanzione può voler dire mettere mano alle poche risorse disponibili, ora la commissione Finanze è pronta ad andare avanti: «Sono soddisfatto e seguirò passo passo la questione - aggiunge Vannucci - ora aspettiamo la delibera, dopodiché adotteremo la risoluzione perché il Governo intervenga con l'Agenzia delle Entrate».

Non è bastata, infatti, l'audizione del Fisco, lo scorso 19 aprile, in commissione Finanze, appunto, per fare finalmente chiarezza. L'incontro si è rivelato un buco nell'acqua, perché l'Agenzia delle Entrate, pur ammettendo la sussistenza del problema, aveva fatto presente la sua impossibilità a interpretare la legge. Da qui, la decisione di chiamare in causa direttamente il Coni.

Del resto, sull'argomento, anche l'Udc ad aprile aveva depositato in Commissione una risoluzione (C. 7-0053) chiedendo al Governo, oltre alla moratoria sulle multe, un impegno per mettere ordine alle tante leggi sulla tassazione delle società. «Queste società sono soffocate dalla montagna di normative fiscali - aveva detto a *Finanze e Mercati dello Sport* Capitanio Santolini (Udc), prima firmataria della risoluzione - vanno aiutate, perché svolgono un importantissimo ruolo sociale. Sono spesso associazioni che raccolgono i bambini dalla strada e che stanno vivendo una situazione di disagio e sofferenza, vessate da questionari, controlli e visite improvvise». Multe per adempimenti puramente formali e accertamenti generati da un mare magnum in cui è facile perdersi e che invece dovrebbe essere una garanzia per tante polisportive che, anche da un piccolo sconto fiscale, possono guadagnare un po' di ossigeno. Se non addirittura garantirsi la sopravvivenza.



| ENTI LOCALI

# Milano chiama a raccolta le quote rosa

Domenica all'Idroscalo giornata di sport dedicata alle donne. Non solo: sarà l'occasione per celebrare il ruolo femminile durante il Risorgimento

**MARTINA SAPORITI**

Anche lo sport ha il suo protagonismo nei festeggiamenti del 150° anniversario dell'Unità d'Italia e a Milano, domenica prossima, le celebrazioni si tingheranno di rosa. L'Idroscalo sarà teatro di una giornata interamente dedicata alle donne, che gratuitamente e con il supporto di professionisti potranno cimentarsi in varie discipline sportive. "Sport in rosa" è un'iniziativa della Provincia di Milano realizzata in collaborazione con il Coni provinciale e il Cip lombardo. «La giornata - spiega il presidente della Provincia, Guido Podestà - è stata promossa con l'obiettivo di celebrare il centocinquantesimo dell'unificazione, sottolineando il fondamentale ruolo recitato dalle donne nel Risorgimento. Si tratta, d'altra parte, di una manifestazione all'insegna dello sport pianificata per coinvolgere le sportive in una giornata di aggregazione». La donna prima di tutto, quindi. Senza dimenticare lo sport, che può farsi portavoce di un forte messaggio di integrazione e solidarietà. «Da sempre lo sport è sinonimo di aggregazione e unione - aggiunge l'assessore allo Sport, Cristina Stancari - e questa giornata in rosa contribuirà ancora di più a far crescere nelle giovani genera-

zioni quei valori fondamentali che fanno parte del patrimonio sportivo: lealtà, impegno, sana competizione, inclusione, rispetto delle regole e integrazione». Proprio in nome di questi valori, grande attenzione sarà dedicata alle donne disabili, che saranno seguite da istruttori qualificati del Cip lombardo. Sono 20 le discipline in mostra, dalle più note come il calcio, il tennis, l'atletica o la pallavolo alle meno battute come il tiro con l'arco, il softball, il nuoto pinnato o l'arrampicata. Tra le atlete professioniste impegnate nelle dimostrazioni delle varie discipline, non mancheranno i rappresentanti dell'Esercito e cadette militari, da sempre radicate nel mondo dello sport. «Questo evento dimostra il nostro impegno nella valorizzazione della cultura sportiva - sottolinea Filippo Grassia, presidente del Coni provinciale di Milano - la giornata all'Idroscalo è un appuntamento importante per promuovere l'attività motoria in un periodo dell'anno ideale per lo sport all'aria aperta e in un luogo che rappresenta un patrimonio per l'intera città e provincia. Non a caso, dopo l'assegnazione dei Campionati del Mondo di Canoa del 2015, stiamo cercando di portare qui altre competizioni mondiali come quella di sci nautico e wakeboard».





**OLIMPIADI**

# Giochi 2020 Parigi no New York sì

di Franco Fava

«**T**emo che Parigi possa anticipare la candidatura prevista per il 2024, l'edizione del centenario», ci aveva confessato due giorni fa il sindaco Gianni Alemanno nell'in-

contro in redazione. Ma Roma può tirare un sospiro di sollievo, almeno per ora: Parigi non si candiderà per l'Olimpiade del 2020. L'affermazione arriva dal ministro dello sport francese, la signora Chantal Jouanno, che ieri ha guidato la delegazione di Annecy a Losanna nel briefing delle tre città candidate ai Giochi invernali 2018 (le altre due concorrenti sono Monaco di Baviera e la coreana PyeongChang, la favorita).

«Dopo tre tentativi a vuoto, la Francia vuole tornare ad ospitare l'Olimpiade estiva (l'ultima Parigi 1924; ndr) - ha detto il ministro, ex campionessa di karate - ma ora c'è Annecy in corsa. E' prematura l'ipotesi 2020, meglio il 2024». Anche perché il sindaco parigino, il socialista Bertrand Delanoë (in

**Il ministro dello sport francese esclude una candidatura, mentre il Cio spinge per avere in lizza la città Usa**

carica fino al 2014), a candidare la sua città non pensa proprio. Ancora brucia la sconfitta contro Londra per i Giochi 2012. Scansato il pericolo Parigi, Roma 2020 potrebbe trovarsi di fronte le candidature forti di Istanbul,

Durban e la novità New York. Fonti del Cio danno immminente la scelta in campo della città turca. E' già pronto il

motto: "Istanbul: prima volta in un Paese musulmano". Mentre il membro Cio dell'Esecutivo, il sudafricano Sam Ramsamy, dà per scontato che sarà Durban la città del Sudafrica per il 2020 - l'annuncio dopo la sessione Cio che il 6 luglio designerà la sede dei Giochi invernali 2018 - anche la Grande Mela, già sconfitta nella corsa per i Giochi 2012, sta per scendere in campo. Il Cio spinge per una candidatura Usa, visto che a giugno il Cio dovrà chiudere il contratto con la Nbc per i diritti tv. Sul piatto 4 miliardi di dollari per il pacchetto che include ben quattro Olimpiadi: 2016-2018 e 2020-2022.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## In breve

Olimpiadi 2012

### Le strade della torcia

■ Rivelate le tappe della fiaccola, partenza il 19 maggio 2012: dalla Cornovaglia a Londra, un viaggio di oltre 12 mila km che si concluderà allo Stadio Olimpico il 27 luglio per la cerimonia di apertura.



TRADIZIONE L'ASSESSORE PROVINCIALE CASTRIA: «UN EVENTO CHE FA DIVENTARE IL PAESE UNA META TURISTICA»

# San Secondo si mobilita per il Palio delle contrade

Da venerdì 3 a domenica 5 giugno in programma la ventiduesima edizione



**Palio delle contrade** La presentazione dell'evento al Parma Point.

## Il programma della manifestazione

■ La 22ª edizione del Palio delle contrade di San Secondo si apre venerdì 3 giugno, alle 20, nelle vie e nelle piazze del borgo, con «La notte degli artisti di strada e dei cantastorie», con gli antichi mestieri e il mercato rinascimentale. Alle 21.40, sul sagrato della chiesa, investitura dei signori di contrada e donazione del «cero votivo». Alle 22.30, in sala delle Gesta, banchetto d'onore alla Corte di Bianca Riario. Sabato 4, dalle 16 alle 19, al campo di gara, prima sessione delle prove ufficiali e, alle 20, in centro al paese, inizio dei festeggiamenti, arrivo degli sposi e, alle 21,

offerta dei doni delle contrade (Bureg di Minen, Castell'Aicardi, Dragonda, Grillo, Prevostura, Trinità) e indizione dei giochi del Palio e, a seguire, corteo storico. Alle 22.30, banchetti propiziatori nelle contrade e mercato rinascimentale e, nel cortiletto d'onore della Rocca, «Rubeo Convivio». Domenica 5 giugno, dalle 9.30 alle 10.30, prove al campo di gara; dalle 9 alle 18, nel parco della Rocca, torneo di **tiro con l'arco** «Seconda disfida alla Corte dei Rossi» (gara inserita nel calendario federale Lam); alle 11 messa solenne e, subito dopo, benedizione dei cavalli e dei cavalieri,

presentazione e bollatura dei cavalli. Alle 16, corteo storico nelle vie del borgo e, alle 17.30, nell'Arena, esibizione di musicisti e sbandieratori, simulazione di antichi combattimenti e ingresso dei figuranti e della Corte dei Rossi. Alle 18.15 disputa del torneo e assegnazione del Palio e, alle 20, cena della vittoria nella contrada vincitrice. Fra gli appuntamenti collaterali della manifestazione, il quinto concorso fotografico «Palio delle contrade», l'evento «Duecento colpi di spazzola alla Corte di bianca» (sabato 4 giugno alle 16 e domenica 5 giugno dalle 10).

### SAN SECONDO

#### Paolo Panni

■ Tutto pronto, a San Secondo, per la 22ª edizione del Palio delle contrade, la principale manifestazione promossa dall'omonima associazione col patrocinio di Regione, Provincia, Aierrs, Camera di commercio e il sostegno di Banca Monte Parma, Consorzio del Parmigiano Reggiano, Ascom, Confesercenti e numerosi sponso. Le giornate di festa, volute per rievocare i fe-

steggiamenti avvenuti nel 1523 in occasione delle nozze tra il conte Pier Maria Rossi e Camilla Gonzaga, saranno quelle del 3, 4 e 5 giugno. «Un evento - ha detto l'assessore provinciale Francesco Castria, durante la presentazione al Parma Point - che ogni anno rende San Secondo un'importante meta turistica. Un'iniziativa di cui il territorio ha certamente bisogno per crescere e la Provincia crede in questo tipo di eventi». Lo stesso Castria ha ricordato come San Secondo ab-

bia rilevanti eccellenze culturali, storiche ed enogastronomiche. Anche la nuova amministrazione comunale crede con forza nella manifestazione. «Il Palio - ha dichiarato il sindaco Antonio Dodi - rappresenta un'occasione di visibilità non indifferente per San Secondo. Il sottoscritto e l'amministrazione comunale faranno la loro parte per migliorarlo sempre più. Ringrazio la Provincia per l'importante sostegno che, ancora una volta, ci dà. Personalmente - ha aggiunto



- ho visto nascere il Palio e, all'inizio, non avrei mai immaginato di vedere i risultati che oggi sono sotto gli occhi di tutti, con un evento che rappresenta una grande occasione di visibilità turistica».

Il presidente dell'associazione Palio delle contrade Massimiliano Marcheselli ha tenuto a ringraziare tutti coloro che sostengono l'evento, mentre Silvia Parizzi, Davide Madoi e Fabio Ciciliato, della stessa associazione, si sono soffermati sia sugli eventi collaterali che sui vari aspetti organizzativi. Quest'anno il paese si colorerà non solo dei colori del magnifico Casato dei Rossi, delle Contrade, ma anche di quelli del Tricolore. Sì, perchè l'edizione 2011 vuole celebrare l'Unità d'Italia dedicandole questa 22ª edizione. Il «Drappo», l'ambito premio, realizzato da Ester Aimi di Pontetaro, porterà i colori della nostra bandiera per celebrare così la ricorrenza del 150° dell'Unità d'Italia e tenere alti i valori della Patria. Il Palio non è solo quello che migliaia di visitatori possono ammirare durante i tre giorni della manifestazione: per i sansecondini, un significato molto più profondo. «Si lavora tutti insieme - dicono gli organizzatori - condividendo le gioie, le fatiche, l'impegno, gli sforzi e riscoprendo i valori dell'amicizia e della solidarietà per un unico obiettivo: ottenere il massimo livello di qualità e offrire al pubblico uno spettacolo unico». ♦